

Ridare a Cagliari dignità e bellezza che l'hanno sempre contraddistinta (Fabio Barbarossa)

Date : 7 Dicembre 2016



Quando ero ragazzo, la mia **Cagliari** era una **città vivibile, tranquilla e serena** e al massimo correvi il rischio di incontrare un *'rivoluzionario'* con l'eschimo oppure uno dei tanti *'sbertirori'*, oggi chiamati *bulli*, che ti chiedevano una sigaretta e che avevano comunque una loro morale e, a modo loro, un senso e un rispetto della giustizia. Mai si sarebbero sognati di scipparti, rapinarti, o passare alla violenza sessuale.

Oggi, le **cronache della nostra Cagliari** si sovrappongono a quelle del *Bronx di New York* o di qualunque altra città di confine. Non si può, e non si deve, lasciare la nostra terra in queste condizioni. Abbiamo l'**obbligo morale e materiale di intervenire** per ridare alla nostra città **la dignità e la bellezza che l'hanno sempre contraddistinta**, e quando le **autorità politiche latitano** in questo senso e le povere e coraggiose forze dell'ordine non ce la fanno più, il nostro **dovere di cittadini** è quello di contribuire in tutti i modi affinché i nostri figli, le nostre madri, le nostre donne possano ancora **circolare liberamente e senza correre il rischio di subire violenza** o, come minimo, mancanza di rispetto.

Fabio Barbarossa

(admaioramedia.it)